

Congregazione Suore Misericordine di S. Gerardo Monza

Codice Etico e dei Comportamenti

per le seguenti strutture gestite

Casa di Cura Lecco "Beato Luigi Talamoni" – Lecco

R.S.A. S. Francesco – Bellano

R.S.A. Suore Misericordine – Lecco

R.S.A. Mater Misericordiae – Monza

approvato dal Rappresentante Legale della Congregazione

in data 18.02.14

INDICE

1. **Origine della Congregazione e missione nell'ambito delle attività sanitarie e sociosanitarie**
2. **Introduzione al Codice Etico e dei Comportamenti**
 - 2.1 **Finalità**
 - 2.2 **Struttura del Codice Etico e dei Comportamenti**
 - 2.3 **Definizioni**
3. **Principi fondamentali**
 - **Principio di legalità**
 - **Centralità della persona**
 - **Conflitto di interessi**
 - **Imparzialità**
 - **Lealtà, Trasparenza e Completezza dell'informazione**
 - **Solidarietà**
 - **Riservatezza**
 - **Principi inerenti i Rapporti con la Pubblica Amministrazione**
 - **Principi nei casi in cui la Casa di Cura è assimilabile alla PA**
 - **Principi inerenti l'Organizzazione**
 - **Principi di corretta amministrazione**
 - **Principi inerenti la Responsabilità sociale**
 - **Principi inerenti la tutela della salute e della sicurezza e dell'ambiente**
 - **Delitti di criminalità organizzata**
 - **Tutela di marchi, brevetti e opere dell'ingegno**
4. **Norme di comportamento**
 - 4.1 **Comportamenti in caso di conflitto di interesse**
 - 4.2 **Comportamenti nei confronti della PA**
 - 4.3 **Comportamenti quando si svolge una funzione pubblica**
 - 4.4 **Comportamenti aventi rilevanza amministrativa**
 - 4.5 **Comportamenti in materia sanitaria**
 - 4.6 **Comportamenti a tutela della riservatezza**
 - 4.7 **Comportamenti per l'accesso alle reti informatiche**
 - 4.8 **Comportamenti nei confronti dei terzi**
 - 4.9 **Comportamenti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**
5. **Criteri di gestione del Codice Etico e dei Comportamenti**
 - 5.1 **Modalità di approvazione**
 - 5.2 **Osservanza**
 - 5.3 **Diffusione**
 - 5.4 **Rispetto**
 - 5.5 **Reazioni alle violazioni**

EMISSIONE E MODIFICHE

rev	Data	Descrizione
0	29.01.2010	Prima emissione
1	18.02.2014	Estesa l'applicazione del Codice Etico e dei Comportamenti alle R.S.A. di Bellano, Lecco e Monza; Aggiornato il Codice Etico e dei Comportamenti con riferimento ai reati presupposto introdotti dopo il 29.01.10

La proprietà di questo documento è protetta a termine di legge con divieto di riprodurlo o di renderlo noto a ditte concorrenti o a terzi senza la nostra autorizzazione.

1. ORIGINE DELLA CONGREGAZIONE E MISSIONE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE

1.1 ORIGINE DELLA CONGREGAZIONE

La Congregazione delle Suore Misericordine di S. Gerardo di Monza è un Ente Religioso civilmente riconosciuto dallo Stato Italiano con Decreto 21.8.1944 registrato alla Corte dei Conti il 29.09.1944, Reg. n. 3, foglio n. 247 ed è iscritto al n. 394 del registro delle persone giuridiche del Tribunale di Milano.

1.2 LA MISSIONE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE

In coerenza con la propria missione di vicinanza, solidarietà ed aiuto ai bisognosi, ai sofferenti ed agli ammalati, la Congregazione svolge, tra le altre, attività di carattere sanitario e socio-sanitario mediante la gestione diretta di una Casa di Cura a Lecco (recentemente dedicata al Beato Luigi Talamoni), accreditata con il SSN e di tre strutture socio sanitarie - R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistenziali) per le quali è stata riconosciuta dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia quale Ente Unico gestore delle stesse

Le strutture sono gestite nell'ambito delle finalità di culto e religione senza fini di lucro, quale testimonianza cristiana,

La missione della Congregazione è quella di curare i malati, continuando la storia di carità attuata da oltre un secolo dai Fondatori e da molte suore. Quindi lo spirito che è nella gestione stessa della Casa di Cura e delle R.S.A. è quello di umanizzare il rapporto col malato promuovendo la dignità e la sacralità della vita con attenzione a tutte le dimensioni della persona, creata ad immagine di Dio, redenta da Cristo e chiamata all'eternità, pur nel rispetto di ogni altrui convinzione.

2. INTRODUZIONE AL CODICE ETICO E DEI COMPORAMENTI

2.1 FINALITA'

Il Codice Etico e dei Comportamenti della **Casa di Cura Lecco "Beato Luigi Talamoni" e delle R.S.A. S.Francesco di Bellano, Suore Misericordine di Lecco e Mater Misericordiae di Monza**, redatto in armonia con i principi riportati nelle Costituzioni della Congregazione, indica i principi generali cui le strutture devono ispirarsi.

Le disposizioni del presente codice operano nei confronti di:

- tutti dipendenti della Casa di Cura e delle R.S.A., con rapporto a tempo indeterminato o determinato, compreso tutto il personale dirigenziale nonché tutti i soggetti (professionisti, collaboratori, ecc.), persone fisiche o giuridiche, cui la Casa di Cura e le R.S.A. affidano lo svolgimento di attività di loro competenza e che sono pertanto inseriti nella struttura organizzativa (*Destinatari*);

nonché,

- tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, tenuti ad adempiere ad una o più prestazioni in favore della Casa di Cura o delle R.S.A. o che comunque intrattengono rapporti con la Casa di Cura o le R.S.A. senza essere qualificabili come Destinatari (*Terzi*).

Il presente Codice Etico e dei Comportamenti è stato redatto in linea con le indicazioni fornite in materia dalle Associazioni di Categoria alle quali la Casa di Cura e le R.S.A. aderiscono; in particolare sono state considerate, per quanto applicabili, le Linee guida ARIS (Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari) e UNEBA (Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale).

Il complesso delle regole contenute nel Codice Etico e dei Comportamenti, peraltro, uniformando i comportamenti del personale a standard etici particolarmente elevati ed improntati alla massima correttezza e trasparenza, garantisce la possibilità di salvaguardare gli interessi degli utenti, nonché di preservare l'immagine e la reputazione della Casa di Cura e delle R.S.A. gestite dalla Congregazione, assicurando nel contempo un approccio etico agli aspetti socio sanitari ed educativi.

Il Codice Etico e dei Comportamenti costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 della Congregazione.

2.2 STRUTTURA DEL CODICE ETICO E DEI COMPORAMENTI

La struttura del Codice Etico e dei Comportamenti è la seguente:

- | | |
|-------------|--|
| Sezione I | Origini della Congregazione Suore Misericordine di S. Gerardo Monza e missione nell'ambito delle attività sanitarie e sociosanitarie |
| Sezione II | Parte introduttiva, nel cui ambito sono indicate le finalità, i destinatari del Codice Etico e dei Comportamenti e le definizioni utilizzate |
| Sezione III | I principi generali cui la Casa di Cura e le R.S.A. riconoscono valore etico positivo e che costituiscono riferimento per le stesse nella proprie attività e che devono essere rispettati da tutti i destinatari del Codice Etico e dei Comportamenti |
| Sezione IV | Le norme di comportamento e i doveri inerenti i destinatari, che costituiscono un corpus di regole di riferimento per la Casa di Cura e le R.S.A. nella condotta delle proprie attività |
| Sezione V | Regole per la gestione del Codice Etico e dei Comportamenti, ed in particolare: le prescrizioni inerenti le modalità di adozione ed aggiornamento del Codice Etico e dei Comportamenti, le modalità di diffusione, pubblicazione, informazione e di sanzione delle violazioni accertate. |

2.3 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Codice si intende per:

Modello di organizzazione, gestione e controllo: sistema di autodisciplina della Congregazione, con riferimento alle attività sanitarie e socio-sanitarie, finalizzato a regolare l'attività ed i comportamenti posti in essere dal personale della Casa di Cura e delle R.S.A..

Congregazione: Congregazione Suore Misericordine S. Gerardo Monza, quale Ente Gestore della Casa di Cura Lecco "Beato Luigi Talamoni" – Lecco e Ente Unico Gestore delle R.S.A. S. Francesco – Bellano, Suore Misericordine – Lecco, Mater Misericordiae – Monza

Casa di Cura: Casa di Cura Lecco "Beato Luigi Talamoni" – Lecco

R.S.A.: R.S.A. S. Francesco – Bellano, R.S.A. Suore Misericordine – Lecco, R.S.A. Mater Misericordiae – Monza

Codice Etico: il documento ufficiale della Congregazione che, con riferimento alle attività sanitarie e socio-sanitarie, contiene l'enunciazione dei principi etici ispiratori della sua attività e delle linee di condotta direttamente discendenti da detti principi, la dichiarazione dell'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità cui devono attenersi la Casa di Cura, le R.S.A., i loro dipendenti e collaboratori e tutti i soggetti terzi che hanno rapporti con esse, nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza

Organismo di Vigilanza (OdV): l'organo a composizione mono o plurisoggettiva, dotato di autonomia e indipendenza rispetto agli organi direttivi della Congregazione, della Casa di Cura e delle R.S.A. e preposto a vigilare in ordine all'efficacia ed all'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Destinatari: tutti dipendenti della Casa di Cura e delle R.S.A., con rapporto a tempo indeterminato o determinato, compreso tutto il personale dirigenziale nonché tutti i soggetti (professionisti, collaboratori, ecc.), persone fisiche o giuridiche, cui la Casa di Cura e le R.S.A. affidano lo svolgimento di attività di loro competenza e che sono pertanto inseriti nella struttura organizzativa..

Terzi: tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, tenuti ad adempiere ad una o più prestazioni in favore della Casa di Cura o delle R.S.A. o che comunque intrattengono rapporti con la Casa di Cura o le R.S.A. senza essere qualificabili come Destinatari.

Utenti: ogni persona fisica che, rapportandosi con la Casa di Cura o con le R.S.A., usufruisce delle prestazioni e dei servizi dalle stesse erogati.

Carta dei servizi: il documento di promozione della comunicazione esterna istituzionale, in cui sono dettagliati, descritti e resi pubblici i diritti degli utenti, i servizi offerti dalla Casa di Cura e dalle R.S.A. e la modalità di erogazione delle prestazioni.

3. PRINCIPI FONDAMENTALI

In questa sezione sono individuati i principi etici fondamentali che regolano l'attività della Casa di Cura e delle R.S.A. gestite dalla Congregazione.

Tali principi rappresentano i valori fondamentali cui i soggetti tenuti al rispetto del Codice Etico devono attenersi nel perseguimento della missione della Congregazione e, in genere, nella conduzione delle attività istituzionali.

La Congregazione si dichiara libera di non intraprendere o proseguire alcun rapporto con chiunque dimostri di non condividere il contenuto e lo spirito del presente Codice Etico e ne violi i principi.

PRINCIPIO DI LEGALITA'

Principio 1.1

La Congregazione ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui essa opera.

CENTRALITA' DELLA PERSONA

Principio 2.1

La Congregazione orienta le proprie azioni affinché le stesse siano ispirate al rispetto della persona attraverso l'umanizzazione del rapporto con gli utenti per tutta la durata dei processi di cura e assistenziali.

Ciascun collaboratore deve, pertanto, assumere con coscienza il proprio ruolo "al servizio dei bisogni degli utenti" impegnandosi nello svolgimento dei propri compiti a porre al centro la persona e adoperandosi affinché venga garantito sempre il rispetto pieno della sua integrità e dignità

CONFLITTO DI INTERESSI

Principio 3.1

Le attività svolte all'interno della Casa di Cura e delle R.S.A. devono essere unicamente orientate alla salvaguardia degli interessi e delle finalità proprie della missione della Congregazione. I destinatari e i terzi che collaborano con la Casa di Cura e le R.S.A. devono pertanto evitare che la loro condotta possa dare origine a situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, da ravvisarsi in tutti i casi in cui:

- i destinatari/terzi, nell'esercizio delle loro funzioni, perseguano interessi diversi da quelli propri della missione della Congregazione, per i quali è conferito l'esercizio del potere amministrativo;
- i destinatari/terzi si avvantaggino "personalmente" delle opportunità economiche della Congregazione nella gestione della Casa di Cura e delle R.S.A..

IMPARZIALITA'

Principio 4.1

E' diritto di ogni persona che in qualsiasi modo e a qualsiasi titolo si relaziona con la Casa di Cura e le R.S.A. essere trattata in modo equanime e senza alcuna discriminazione.

A tal fine la Congregazione vigila, in particolare affinché il rispetto di questo principio venga assicurato soprattutto nei confronti delle persone che - per condizioni sociali, culturali, economiche e relazionali - si trovano in condizioni di debolezza e difficoltà.

LEALTA', TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE

Principio 5.1

Ogni dipendente e collaboratore della Casa di Cura e delle R.S.A. gestite dalla Congregazione mantiene una condotta personale integra, equilibrata e rispettosa dell'individualità altrui ed ispira i propri comportamenti a principi di onestà e correttezza, buona fede, responsabilità, obiettività e cortesia verso tutti i portatori di interesse e rispetto agli altri soggetti con i quali entrano in contatto, per qualsivoglia motivo, nello sviluppo delle proprie attività.

Principio 5.2

Ogni dipendente e collaboratore della Casa di Cura e delle R.S.A. gestite dalla Congregazione è tenuto a dare informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo tale che, nell'impostare i rapporti con le strutture, i vari portatori di interesse siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli rispetto agli argomenti di interesse, alle alternative e alle conseguenze più rilevanti.

Principio 5.3

Ogni dipendente e collaboratore della Casa di Cura e delle R.S.A. gestite dalla Congregazione è tenuto a garantire la massima libertà di autodeterminazione del paziente e dell'ospite in ordine alle scelte relative alla propria salute. In particolare:

- tutte le attività che coinvolgono il paziente o l'ospite sono oggetto di informazione personale e di consenso informato al paziente/ospite, in conformità con le politiche della Congregazione inerenti la gestione del consenso informato;
- i pazienti e gli ospiti devono ricevere informazioni adeguate per permettere loro di prendere decisioni consapevoli sulla propria salute. Tali informazioni devono essere fornite in maniera chiara e comprensibile, in un ambiente che incoraggi e stimoli la comunicazione aperta con il medico;
- i pazienti e gli ospiti possono cambiare decisione in qualsiasi momento; le conseguenze di tale cambiamento devono essere adeguatamente esplicitate. Il diritto dei pazienti e degli ospiti a ricercare una seconda valutazione clinica deve essere rispettato;
- i pazienti e gli ospiti hanno diritto di accedere alle informazioni contenute nella loro cartella clinica secondo le vigenti normative;
- i pazienti e gli ospiti hanno il diritto a nominare un'altra persona per agire a loro nome.

SOLIDARIETA'

Principio 6.1

La Congregazione, la Casa di Cura e le R.S.A. gestite dalla stessa, come soggetti impegnati e radicati nel tessuto sociale delle comunità locali, s'impegnano a promuovere e sostenere la solidarietà sociale, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, rendendosi ascoltatori ed interpreti dei bisogni delle comunità locali, ed in special modo delle fasce più deboli, cooperando attivamente con le altre istituzioni presenti sul territorio per dare risposte adeguate e tempestive a detti bisogni.

RISERVATEZZA

Principio 7.1

La Casa di Cura e le R.S.A. gestite dalla Congregazione si impegnano al rispetto della privacy di dipendenti, collaboratori ed utenti e a prevenire utilizzi delle informazioni al di fuori dell'attività istituzionale, mediante l'adozione di modalità di trattamento e conservazione dei dati personali e sensibili che rispettino la legislazione vigente e diano garanzie di efficacia.

PRINCIPI INERENTI I RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Principio 8.1

Gli organi amministrativi della Congregazione e i loro membri, i dipendenti, i collaboratori, ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto della stessa nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana, dell'Unione Europea o di paesi terzi, ispirano ed adeguano la propria condotta al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione dei principi dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta.

I contatti con la Pubblica Amministrazione, italiana, dell'Unione Europea e/o di paesi terzi, sono limitati a chi è specificatamente e formalmente incaricato dalla Congregazione di trattare o di avere contatti con tali amministrazioni, funzionari pubblici, enti, organizzazioni e/o istituzioni.

Principio 8.2

La Congregazione condanna qualsiasi comportamento, da chiunque per suo conto posto in essere, consistente nel promettere od offrire direttamente od indirettamente denaro od altre utilità a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio italiani, dell'Unione Europea e/o di paesi terzi, da cui possa conseguire, per le strutture dalla stessa gestite, un indebito o illecito interesse o vantaggio.

Principio 8.3

E' proibito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee anche di modico valore e/o importo.

Principio 8.4

La Congregazione condanna i comportamenti volti ad ottenere, da parte dello Stato, delle Comunità europee o di altro ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti allo scopo alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.

PRINCIPI NEI CASI I CUI LA CASA DI CURA E' ASSIMILABILE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE¹

Principio 9.1

La Congregazione condanna qualsiasi comportamento, da chiunque per suo conto posto in essere, consistente nel farsi promettere e/o nell'accettare direttamente od indirettamente benefici, denaro od altre utilità da terzi interessati ai risultati della funzione pubblica esercitata dai suoi amministratori, dipendenti, collaboratori, e più in generale dai soggetti terzi che agiscono per conto della Casa di Cura.

PRINCIPI INERENTI L'ORGANIZZAZIONE

Principio 10.1

La Congregazione, fermi i vincoli di bilancio e l'attenzione costante alla propria missione, orienta la propria azione ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza, laddove si deve intendere:

- per efficacia la capacità di raggiungere, attraverso l'ottimizzazione dei tempi e delle risorse, gli obiettivi prefissati all'interno dei piani o dei programmi predisposti. Essa si pone dunque come il rapporto tra obiettivi prefissati e obiettivi conseguiti;
- per efficienza la capacità di realizzare una combinazione ottimale delle risorse umane e degli strumenti finanziari a disposizione, attraverso la definizione di modalità organizzative e di gestione che assicurino la certezza e la qualità del risultato, con la maggiore riduzione possibile degli sprechi;
- per economicità l'esigenza di non aggravare i procedimenti se non per straordinarie e motivate esigenze, così da evitare l'inutile dispendio di mezzi personali, finanziari e procedurali.

Principio 10.2

Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile.

Principio 10.3

I dipendenti ed i soggetti che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, incluse anche le collaborazioni esterne, per conto della Casa di Cura o delle R.S.A., devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità ed operare con la diligenza del buon padre di famiglia.

Principio 10.4

La Congregazione afferma la fondamentale importanza delle risorse umane e riconosce nell'alta professionalità degli operatori il capitale più prezioso di cui dispone per assolvere la propria missione. Promuove condotte improntate al principio di valorizzazione della persona e percorsi di sviluppo della professionalità individuale.

Principio 10.5

La Congregazione riconosce e promuove il valore del merito e si impegna a far sì che nella scelta degli incarichi, delle progressioni di carriera e più in generale nello scelte attinenti l'organizzazione del lavoro detto principio sia rispettato.

Principio 10.6

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze rispetto a quanto atteso ed alle esigenze della Congregazione e delle strutture gestite, così come risultano dalla richiesta avanzata dalla funzione richiedente e, sempre, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Principio 10.7

Ogni responsabile di funzione è garante della veridicità, autenticità ed originalità della documentazione e delle

¹ Per *Pubblica Amministrazione* si intendono anche i soggetti privati che svolgono una funzione pubblica o un pubblico servizio.

informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza.

PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Principio 11.1

La Congregazione condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge.

Principio 11.2

E' vietato porre in essere qualsiasi comportamento volontario da parte degli Amministratori della Congregazione volto a cagionare una lesione all'integrità del patrimonio sociale.

Principio 11.3

Gli Amministratori non devono effettuare alcun tipo di operazione amministrativa suscettibile di cagionare un danno ai creditori.

Principio 11.4

E' vietato diffondere intenzionalmente notizie false sia all'interno che all'esterno della Casa di Cura e delle R.S.A. gestite dalla Congregazione, concernenti la stesse, i loro dipendenti, i collaboratori ed i terzi che per esse operano, con la piena consapevolezza e conoscenza della loro falsità.

Principio 11.5

Gli organi amministrativi della Congregazione, i loro membri e i dipendenti, in occasione di verifiche e di ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e di collaborazione senza ostacolare in nessun modo le funzioni degli Organi ispettivi e di controllo.

PRINCIPI INERENTI LA RESPONSABILITA' SOCIALE

Principio 12.1

La Congregazione condanna qualsiasi comportamento lesivo della personalità individuale, dell'integrità fisica, culturale e morale delle persone con le quali si relaziona e si impegna a contrastare qualsiasi comportamento di questa natura, incluso l'utilizzo di lavoro irregolare.

Principio 12.2

La Congregazione persegue le condizioni atte a garantire l'applicazione di pari opportunità per tutti i destinatari.

Principio 12.3

La Congregazione si impegna a garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre.

Principio 12.4

La Congregazione si impegna a rispettare il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati.

Principio 12.5

La Congregazione si impegna a non effettuare alcun tipo di discriminazione.

Principio 12.6

La Congregazione si impegna a retribuire i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro e quello integrativo aziendale

PRINCIPI INERENTI LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO E DELL'AMBIENTE

Principio 13.1

La Casa di Cura e le R.S.A. gestite dalla Congregazione predispongono e attuano procedure operative affinché gli ambienti di lavoro siano un luogo sicuro per gli operatori e per gli utenti, garantendo l'integrità fisica e morale della persona. Promuovono la cultura della sicurezza incoraggiando comportamenti responsabili e sviluppando consapevolezza e capacità di gestione dei rischi.

La Casa di Cura e le R.S.A. garantiscono la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente anche in nome delle generazioni future e, pertanto, la loro attività dovrà essere sempre improntata all'osservanza delle norme nazionale in materia di tutela ambientale. A tal fine, le strutture, nello svolgimento della propria attività, si impegnano a non inquinare, ad ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse e ad assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti.

DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Principio 14.1

La Casa di Cura e le R.S.A. gestite dalla Congregazione si astengono dall'intrattenere rapporti di qualsiasi natura, ancorché indiretti o per interposta persona, con soggetti (persone fisiche o giuridiche) che si sappia o si abbia ragione di sospettare facciano parte o svolgano attività di supporto in qualsiasi forma a favore di organizzazioni criminose di qualsiasi natura.

Sono comprese quelle di stampo mafioso, quelle dedite al traffico di esseri umani o allo sfruttamento del lavoro minorile, nonché di soggetti o gruppi che operino con finalità di terrorismo.

A tal fine nel processo di qualificazione e selezione dei fornitori, finanziatori, partner e terze parti contrattualmente legate all'Ente, la Congregazione si impegna a svolgere attività di analisi della reputazione della controparte ed a chiedere ogni certificazione idonea a garantire l'affidabilità della stessa.

TUTELA DI MARCHI, BREVETTI E OPERE DELL'INGEGNO

Principio 15.1

La Casa di Cura e le R.S.A. gestite dalla Congregazione vietano espressamente ogni condotta volta all'alterazione, alla contraffazione, all'utilizzo di marchi o segni distintivi e di disegni e modelli e, in generale, opere dell'ingegno nazionali od esteri.

Stigmatizzano, altresì, ogni condotta volta a introdurre o ad utilizzare o a commercializzare prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi alterati o contraffatti, compresi i software privi della relativa licenza d'uso.

Del pari, la Casa di Cura e le R.S.A. non tollerano attività di fabbricazione, di commercializzazione, di diffusione o di semplice utilizzo di oggetti e beni realizzati e sviluppati usurpando o violando titoli di proprietà industriale.

La tutela delle opere dell'ingegno è considerata di primaria importanza ed è, pertanto, fatto divieto di ogni abusiva diffusione, riproduzione, utilizzo, vendita, con qualsiasi scopo, per qualsiasi utilizzo e con qualsivoglia strumento

4. NORME DI COMPORTAMENTO

In questa sezione sono individuati i comportamenti e i doveri, inerenti l'ambito delle attività poste in essere dalla Casa di Cura e dalle R.S.A. gestite dalla Congregazione, cui devono attenersi tutti i *destinatari* che collaborano a vario livello con la Congregazione stessa.

L'osservanza delle norme di comportamento di seguito riportate deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti e dei collaboratori della Congregazione, addetti alle strutture gestite dalla stessa.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Congregazione e delle strutture dalla stessa gestite può giustificare una condotta non coerente con le norme previste dal Codice Etico e dei Comportamenti e più in generale dal Modello Organizzativo ed in contrasto con la normativa vigente.

4.1 COMPORTAMENTI IN CASO DI CONFLITTO D'INTERESSI

4.1 – a)	<p>I Destinatari che si trovino in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, devono astenersi dal compiere qualsiasi operazione e comunicare immediatamente tale circostanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se si tratta di dipendenti, direttamente al proprio superiore gerarchico; - se si tratta di direttori/responsabili di Unità Operative/Servizi, direttamente alla Direzione Generale e all'OdV; - se si tratta di collaboratori, direttamente ai direttori/responsabili di Unità Operative/Servizi coinvolti (ovvero, in caso di dubbio, alla Direzione Generale) e all'OdV.
----------	--

4.2 COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

4.2 – a)	<p>Non è consentito offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a Pubblici Ufficiali e Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o esteri, o loro parenti, direttamente o per interposta persona, salvo che si tratti di doni o altre utilità di modico valore (e comunque non superiore a € 150,00) e tali da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come strumenti atti ad ottenere vantaggi in modo improprio e, in ogni caso, rientranti negli usi, prassi aziendali o attività legittime.</p> <p>Oggetti, servizi o prestazioni che non siano di modico valore (e comunque superiore a € 150,00) devono essere di volta in volta autorizzati per iscritto dal superiore gerarchico e copia dell'autorizzazione deve essere resa disponibile, su richiesta, alla Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza.</p>
4.2 – b)	<p>Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, italiani o esteri, non possono essere intraprese – direttamente o indirettamente – le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proporre - in qualsiasi modo - opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i Pubblici Ufficiali e/o gli Incaricati di Pubblico Servizio a titolo personale; - offrire in alcun modo omaggi; - sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti; - compiere qualsiasi altro atto volto a indurre i Pubblici Ufficiali italiani od esteri a fare o ad omettere di fare qualcosa in violazione delle leggi dell'ordinamento cui appartengono.
4.2 – c)	<p>Nel caso di indagini, ispezioni o richieste della Pubblica Autorità, il personale è tenuto ad assicurare la dovuta collaborazione.</p>

4.3 COMPORAMENTI QUANDO SI SVOLGE UNA FUNZIONE PUBBLICA

Gli operatori sanitari possono svolgere, nell'esercizio delle loro funzioni, il ruolo di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio.

I comportamenti di seguito sanzionati valgono quando si verificano le fattispecie sopra riportate.

4.3 – a)	Violare i principi di integrità e imparzialità.
----------	---

Per gli ulteriori comportamenti sanzionati si rimanda al paragrafo 5.5 inerente i comportamenti in materia sanitaria.

4.4 COMPORAMENTI AVENTI RILEVANZA AMMINISTRATIVA

4.4 – a)	Ogni soggetto che effettui operazioni e/o transazioni aventi ad oggetto somme di denaro, beni o altre utilità economicamente valutabili, appartenenti alla Congregazione deve agire su specifica autorizzazione e fornire a richiesta ogni valida evidenza per la sua verifica in ogni tempo.
4.4 – b)	Tutti i soggetti chiamati alla formazione delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni e nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge sono tenuti a verificare, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno poi recepite per la redazione degli atti sopra indicati.
4.4 – c)	Ogni documento attinente alla gestione amministrativa (o sanitaria) della Congregazione o delle strutture dalla stessa gestite deve essere redatto in modo accurato e conforme alla normativa vigente.
4.4 – d)	Ogni documento, rappresentativo di un fatto accaduto e/o di una valutazione operata, ovvero ogni parte di esso suscettibile di autonoma considerazione, deve essere sottoscritto da chi lo ha predisposto.
4.4 – e)	Nessun destinatario sarà mai giustificato per aver formato dolosamente o in modo falso o artefatto documenti aziendali o istituzionali.
4.4 – f)	Per nessuna ragione è consentito che le risorse finanziarie della Congregazione e la relativa movimentazione possano non essere registrati documentalmente; il denaro contante dovrà essere conservato in una cassaforte (o comunque in un luogo sicuro e protetto), della cui custodia dovranno essere preventivamente individuati i responsabili.
4.4 – g)	Non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati.
4.4 – h)	Non è consentito destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati.
4.4 – i)	Non è consentito violare o eludere il sistema di controllo interno, mediante la sottrazione, la distruzione o l'alterazione di documentazione, ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni ed alla documentazione ai soggetti preposti, incluso l'Organismo di Vigilanza.

4.5 COMPORAMENTI IN MATERIA SANITARIA

Sono sanzionati i seguenti comportamenti:

- 4.5 – a) Erogare prestazioni non necessarie.
- 4.5 – b) Fatturare prestazioni non effettivamente erogate.
- 4.5 – c) Fatturare utilizzando un codice D.R.G. non corrispondente alla prestazione erogata al paziente.
- 4.5 – d) Duplicare la fatturazione per una medesima prestazione.
- 4.5 – e) Non emettere note di credito qualora siano state fatturate, per errore, prestazioni in tutto o in parte inesistenti o non finanziabili.
- 4.5 – f) Eccedere o ingiustificatamente limitare prescrizioni farmaceutiche e diagnostiche.
- 4.5 – g) Applicare sistemi di frazionamento di interventi e di indebita frammentazione di cure.
- 4.5 – h) Favorire ripetuti e ingiustificati ricoveri ospedalieri.
- 4.5 – i) Compiere, nell'ambito delle erogazioni delle prestazioni sanitarie, pratiche corruttive come il superamento delle liste di attesa verso esponenti della Pubblica Amministrazione; in particolar modo verso pubblici funzionari addetti alle ispezioni giudiziarie, tributarie, amministrative e tecniche ed in generale verso esponenti della PA in grado di formalizzare atti da cui possa derivare un interesse e/o vantaggio per la Congregazione
- 4.5 – l) Adottare comportamenti o porre in essere iniziative i cui effetti ostacolano l'erogazione di prestazioni dovute dal Servizio Sanitario Nazionale.
- 4.5 – m) Procurarsi ingiusti profitti con artifici o raggiri a danno del Servizio Sanitario Nazionale, specie se i fatti delittuosi riguardino contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, delle Regioni, di altri enti pubblici o della Unione Europea.
- 4.5 – n) Assumere, comunque, comportamenti che integrino gli estremi di illeciti amministrativi dipendenti da reato che comportino interesse o vantaggio per la Congregazione, ancorché di tali favorevoli situazioni non vi sia contezza da parte della Congregazione stessa.
- 4.5 – o) Richiedere o accettare, direttamente o indirettamente, da pazienti o loro familiari o altri, denaro, regalie e/o promesse di regalie o vantaggi di alcun genere, il cui modico valore non costituisca segno di mera cortesia, da utenti, terzi e, in particolare, aziende farmaceutiche, informatori farmaceutici, grossisti farmaceutici, farmacie o da chiunque altro produca, venda o promuova qualunque farmaco o dispositivo medico prescrivibile agli utenti o d'interesse per l'Istituto nello svolgimento della propria attività.

I destinatari (o gli altri soggetti di cui al precedente paragrafo, tramite i destinatari stessi) che ricevano da utenti e da terzi, in occasione di festività o particolari occasioni, denaro, regalie e/o promesse di regalie o vantaggi di alcun genere al di fuori di quelle di modico valore e costituenti pratiche di ordinaria cortesia, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione alla Direzione Generale, la quale ne valuterà l'entità e la rilevanza, provvedendo eventualmente alla restituzione o a una diversa destinazione compatibile con la missione dell'Istituto e ad informare nel contempo l'utente ed il terzo circa la politica dell'Istituto in materia.

La partecipazione, su invito e con copertura delle spese a carico di terzi (fornitori, ...), a eventi, conventions, presentazioni commerciali o corsi di carattere tecnico inerenti l'attività lavorativa dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Direzione Sanitaria.

4.6 COMPORAMENTI A TUTELA DELLA RISERVATEZZA

4.6 – a)	<p>I destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio e di ogni ulteriore obbligo di riservatezza inerente alla qualità di pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.</p> <p>In particolare, fuori dei casi previsti dalla normativa, vigente, sono tenuti a non fornire informazioni in merito ad attività della Congregazione e delle strutture dalla stessa gestite, ai dati aziendali ed alle condizioni generali degli assistiti.</p>
----------	---

4.7 COMPORAMENTI PER L'ACCESSO ALLE RETI INFORMATICHE

Per la prevenzione dei reati commessi nell'utilizzo delle relative procedure informatizzate, la Congregazione dispone che:

4.7 – a)	<p>L'accesso alla rete informatica aziendale, finalizzato all'inserimento, alla modifica ovvero alla comunicazione a/da terzi di dati in essa contenuti, ovvero a qualunque intervento sui programmi destinati ad elaborarli, deve avvenire tramite l'utilizzo di doppia chiave asimmetrica, composta da una parte pubblica (così detta user ID) e da un a parte privata (così detta password), che consenta all'operatore di accedere alla rete limitatamente alla fase, di sua competenza, della procedura.</p>
4.7 – b)	<p>Ad ogni operatore autorizzato ad accedere alla rete sono attribuite una user ID ed una password personale, che l'operatore si impegna a non comunicare a terzi.</p> <p>La gestione delle user ID e delle password è governata dal Titolare al trattamento dei dati ex Dlgs 196/2003 (ovvero da altro soggetto appositamente designato dal Titolare del trattamento), presso il quale le stesse sono depositate.</p> <p>Per lo svolgimento dei suoi compiti, l'OdV è autorizzato a prendere visione degli atti depositati.</p>
4.7 – c)	<p>E' vietato utilizzare la user ID o la password di altro operatore.</p>

4.8 COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DEI TERZI

Nella gestione dei rapporti con i terzi (fornitori di beni, servizi e prestazioni), i destinatari (ed in particolare i destinatari preposti alle procedure volte alla stipula di contratti di qualsiasi natura o al conferimento di incarichi professionali) sono soggetti ai seguenti divieti e doveri:

4.8 – a)	Non è consentito riconoscere compensi in favore dei Collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti in ambito locale.
4.8 – b)	Nella selezione dei terzi fornitori di beni, servizi e prestazioni, i destinatari devono adottare criteri di valutazione comparativa idonei ad individuare il miglior contraente, in ragione del miglior prezzo o dell'offerta più vantaggiosa.
4.8 – c)	I contratti stipulati dalla Congregazione con qualsiasi controparte devono prevedere espressamente clausole risolutive nel caso in cui il comportamento del contraente si configuri come una violazione dei principi del Codice Etico e il diritto della Congregazione di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni per la lesione della sua immagine ed onorabilità.

4.9 COMPORAMENTI A TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dalla Congregazione.

In particolare i lavoratori:

4.9 – a)	Osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale.
4.9 – b)	Utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza.
4.9 – c)	Utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione.
4.9 – d)	Segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizie al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
4.9 – e)	Non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo.
4.9 – f)	Non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.
4.9 – g)	Si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti.
4.9 – h)	Contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

5. CRITERI PER LA GESTIONE DEL CODICE ETICO E DEI COMPORAMENTI

5.1 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il Codice Etico e dei Comportamenti, in revisione 1, è approvato con provvedimento del Rappresentante Legale della Congregazione.

Dell'adozione viene data comunicazione al Consiglio della Congregazione nella prima seduta utile.

A partire dalla prima emissione, per consentire l'adeguamento del documento a situazioni che venissero evidenziate durante l'applicazione del Codice Etico e dei Comportamenti, ovvero per garantire un tempestivo adeguamento a nuove esigenze derivanti da modifiche legislative al DLgs 231/2001, l'iter di modifica e approvazione del Codice Etico e dei Comportamenti è il seguente:

- l'Organismo di Vigilanza riesamina periodicamente il Codice Etico e dei Comportamenti, con particolare riferimento alle esigenze derivanti da intervenute modifiche legislative, e propone le eventuali modifiche e integrazioni allo stesso;
- gli Organi direttivi della Congregazione esaminano le proposte dell'Organismo di Vigilanza e, nel caso concordino con le stesse, sottopongono il Codice Etico e dei Comportamenti come modificato, all'approvazione del Rappresentante legale;
- le Direzioni delle strutture danno pubblicità interna (destinatari) ed esterna (terzi) al Codice Etico e dei Comportamenti nella versione approvata, con le modalità previste dal presente Codice e dal più complessivo sistema gestionale delle stesse.

5.2 OSSERVANZA

La Congregazione si impegna ad osservare e far osservare il presente Codice Etico e dei Comportamenti.

Le funzioni di vigilanza e controllo dell'osservanza del Codice etico e dei Comportamenti sono affidate ad un Organismo di Vigilanza. Le modalità inerenti la costituzione e il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza sono parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/2001 – Parte Generale, adottato dalla Congregazione.

5.3 DIFFUSIONE

L'applicazione ed il rispetto dei contenuti del Codice Etico e dei Comportamenti presuppongono la capillare diffusione dello stesso.

La diffusione del Codice Etico e dei Comportamenti è curata direttamente dagli Organi direttivi della Congregazione.

Diffusione ai Destinatari

Gli Organi direttivi della Congregazione assicurano la diffusione con le seguenti modalità:

- invio a tutti i destinatari della comunicazione relativa all'adozione del Codice Etico e dei Comportamenti;
- consegna di una copia cartacea del Codice Etico e dei Comportamenti ad ogni destinatario, mantenendo traccia della consegna mediante registro firmato per ricevuta;
- informazione a tutti i destinatari della pubblicazione del Codice Etico e dei Comportamenti sul sito internet della Congregazione e sul sito internet e sulla rete intranet della Casa di Cura "Beato Luigi Talamoni" e / o su qualsiasi strumento di comunicazione ritenuto idoneo, con indicazioni in merito alle modalità di accesso allo stesso.

Analoga informazione deve essere fornita all'atto dell'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro.

Diffusione ai Terzi

Gli Organi direttivi della Congregazione assicurano la diffusione a tutti i Terzi aventi rapporti in essere con la stessa e le strutture da essa gestite con le seguenti modalità:

- consegna di una copia Cartacea del Codice Etico e dei Comportamenti o comunicazione dell'adozione del Codice Etico e dei Comportamenti con esplicita richiesta di adesione ai principi etici enunciati nello stesso nel compimento dei contratti con la Congregazione.

Diffusione agli Utenti

Gli Organi direttivi della Congregazione assicurano la diffusione con le seguenti modalità:

- la Carta dei Servizi è integrata con l'indicazione dell'avvenuta adozione del Codice Etico e dei Comportamenti e del possibile reperimento del testo sul sito internet della Congregazione o sul sito internet della Casa di Cura, evidenziando, nella stessa, come l'erogazione delle prestazioni richieste debba sempre svolgersi in conformità allo spirito ed alla lettera della disciplina etica voluta dalla Congregazione;
- disponibilità presso la Direzione delle strutture di una copia cartacea del Codice Etico e dei Comportamenti per la consultazione da parte degli utenti che ne facciano richiesta.

5.4 RISPETTO

E' dovere di tutti i destinatari conoscere il contenuto del presente Codice Etico e dei Comportamenti, comprenderne il significato e darne attuazione. In particolare, i principi e le norme comportamentali contenute nel Codice Etico e dei Comportamenti, devono soprattutto indirizzare l'attività dei destinatari con incarichi direttivi all'interno della Casa di Cura e delle R.S.A., stante non solo la loro maggiore responsabilità ma anche il loro essere punto di riferimento gestionale organizzativo per tutti gli altri destinatari.

E', altresì, preciso dovere di tutti i Destinatari, in ragione delle responsabilità assegnate, di farne conoscere il contenuto ai terzi, prima dell'assunzione di qualsivoglia impegno contrattuale.

I Terzi sono tenuti ad attenersi alla scrupolosa osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico e dei Comportamenti.

5.5 REAZIONI ALLE VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO E DEI COMPORAMENTI

La violazione di principi e delle norme comportamentali del presente Codice Etico e dei Comportamenti poste in essere dai soggetti destinatari e dai terzi ledono il rapporto di fiducia instaurato con la Congregazione e comportano l'applicazione di sanzioni disciplinari previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Parte Generale della Congregazione.